

---

## MILANO, SPARATORIA E MORTE IN TRIBUNALE «AVVOCATURA E MAGISTRATURA UNITE: OGGI NEL DOLORE DOMANI NELLA COLLABORAZIONE PER LA GIUSTIZIA»

COMUNICATO STAMPA

*Il cordoglio dell'Associazione Italiana Giovani Avvocati*

### MILANO, SPARATORIA E MORTE IN TRIBUNALE «AVVOCATURA E MAGISTRATURA UNITE: OGGI NEL DOLORE DOMANI NELLA COLLABORAZIONE PER LA GIUSTIZIA»

*La presidente di AIGA Nicoletta Giorgi: «Tristezza e sgomento: non si può credere  
che un comune cittadino sia entrato armato in tribunale»*

(Roma, 09/04/2015) «I fatti accaduti oggi al tribunale di Milano provocano insieme sgomento e amarezza. **Non si può credere che un comune cittadino sia entrato in tribunale armato** nonostante le misure di sicurezza quotidianamente allestite. Che senso ha passare sotto un metal detector se poi non viene individuata un'arma?

L'amarezza è quella di dover constatare la morte di due persone inerti nell'esercizio della loro professione, proprio nel compimento del servizio al cittadino, allo Stato. **Un giovane avvocato e un magistrato** che ciascuno nel proprio ruolo davano il loro contributo alla giustizia senza recriminazioni ma con competenza e dedizione.

È in questa comunanza di sorte che **Avvocatura e Magistratura oggi devono sentirsi unite nel dolore e domani nella collaborazione per la giustizia**, di cui i colleghi oggi assassinati sono l'esempio. Le condoglianze e la vicinanza vanno altresì alle altre vittime **che non abbiamo saputo proteggere in un presidio di giustizia**, dove la sicurezza dovrebbe essere una delle priorità».

Queste le riflessioni della presidente dell'Associazione Italiana Giovani Avvocati **Nicoletta Giorgi** a seguito dei fatti avvenuti questa mattina nel Palazzo di Giustizia di Milano.